



Dott. Vittorio Codeluppi

Dott.ssa Veronica De Angeli

Dott.ssa Teresa Arturi

Dott.ssa Elena Gazzola

MODELLO EAS 2022 – SCADENZA 31/03/2022

Modello EAS 2022: scadenza fissata al **31/03/2022** per le associazioni che dovranno adempiere all'obbligo di comunicare all'Agenzia delle Entrate le variazioni avvenute nel 2021.

La presentazione del modello EAS rappresenta uno dei principali obblighi degli enti associativi senza scopo di lucro che usufruiscono delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 30, comma 1 del D.l. 185/2008.

Il "Modello per comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali degli Enti Associativi" è un documento introdotto al fine di acquisire informazioni di tipo fiscale relativamente a quegli enti che godono del beneficio della decommercializzazione dei corrispettivi, in altre parole della non tassazione delle entrate costituite dai corrispettivi versati dai soci (artt. 148 T.U.I.R. e d.p.r. n. 633/19729).

Il Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017) prevede che gli enti che si iscriveranno nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) NON dovranno più inviare il modello EAS.

In ogni caso poiché ad oggi il RUNTS non è ancora pienamente operativo, l'adempimento per l'EAS almeno per quest'anno resta invariato.

MODELLO EAS 2022: QUANDO NON È NECESSARIO

NON è necessario ripresentare il Modello EAS quando risultano variati i dati relativi ai quesiti:

- n. 20: importo dei proventi ricevuti dall'ente per attività di sponsorizzazione e pubblicità;
- n. 21: utilizzo e costo di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi;
- n. 23: dati relativi all'ammontare delle entrate dell'ente;
- n. 24: numero degli associati dell'ente nell'ultimo esercizio chiuso;
- n. 30: importo delle erogazioni liberali ricevute;
- n. 31: importo dei contributi pubblici ricevuti;
- n. 33: numero e giorni delle manifestazioni per la raccolta dei fondi;

Nel caso di variazione del nominativo del Presidente, qualora i membri del Consiglio Direttivo siano rimasti gli stessi, non è necessario inviare un nuovo modello EAS ma è sufficiente comunicare la variazione al locale ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Le associazioni tenute ad inviare il modello EAS in forma ridotta, ad esempio le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale, le associazioni con la personalità giuridica e le Associazioni Sportive Dilettantistiche iscritte al CONI che svolgono attività commerciale, sono tenute ad un nuovo invio solo se sono modificati i dati relativi ai quesiti a cui sono tenute a rispondere.

MODELLO EAS 2022: QUANDO È NECESSARIO

Le associazioni tenute alla compilazione del modello EAS in ogni sua parte devono compilarlo nuovamente e rispedirlo se nel corso del 2021:

- hanno modificato lo Statuto (dichiarazione n. 2) e/o hanno modificato la forma giuridica (dichiarazione n. 3);
- hanno iniziato a svolgere in via prevalente attività commerciale (dichiarazione n. 1);



- si sono affiliate a federazioni/gruppi (dichiarazione n. 6) o hanno istituito sezioni periferiche, o viceversa (quesiti n. 4 e 5);
- hanno aperto, chiuso o modificato una Partita Iva (anche rispetto al regime forfettario della L. 398/1991 di cui alla dichiarazione n. 37);
 - hanno acquisito locali in affitto, comodato o proprietà (dichiarazioni n. 17-19);
 - sono variati i membri del Consiglio Direttivo (dichiarazione n. 27);
 - hanno stabilito compensi di qualunque genere per i membri del Consiglio Direttivo (dichiarazioni n. 10 e 28);
 - uno o più membri del Consiglio direttivo hanno assunto funzioni analoghe in altre Associazioni (dichiarazione n. 29);
 - hanno iniziato / hanno smesso di avvalersi di personale dipendente (dichiarazione n. 16);
 - hanno variato le modalità di convocazione dell'assemblea (dichiarazione n. 7);
 - hanno variato le previsioni sul diritto di elettorato attivo e passivo (dichiarazione n. 8);
 - hanno applicato per la prima volta quote associative differenziate (dichiarazione n. 9) e/o hanno deliberato quote associative straordinarie (dichiarazione n. 14);
 - hanno variato il settore prevalente in cui operano (dichiarazione n. 25) o la tipologia di attività svolte (dichiarazione n. 26);
 - hanno avviato per la prima volta attività gratuita nei confronti di non soci (dichiarazione n. 15);
 - hanno iniziato o cessato in via definitiva attività a pagamento nei confronti dei propri associati (dichiarazione n. 12);
 - hanno avviato per la prima volta o cessato in via definitiva attività a pagamento nei confronti di non soci (dichiarazione n. 15);
 - hanno avviato per la prima volta o cessato in via definitiva attività di vendita di beni o servizi (dichiarazione n. 22);
 - hanno avviato per la prima volta o cessato in via definitiva campagne di raccolta fondi (dichiarazione n. 33);
 - hanno ricevuto per la prima volta donazioni da privati (dichiarazione n. 30);
 - hanno ricevuto per la prima volta contributi dall'ente pubblico (dichiarazione n. 30);
 - hanno ricevuto per la prima volta proventi da sponsorizzazione (dichiarazione n. 20);
 - hanno utilizzato per la prima volta messaggi pubblicitari per promuovere attività a pagamento (dichiarazione n. 21).

MODELLO EAS: SOGGETTI ESONERATI Modello EAS

Il modello EAS non deve essere presentato dai seguenti soggetti esonerati:

- gli enti associativi dilettantistici iscritti nel registro del Coni che non svolgono attività commerciale;
- le associazioni pro-loco che hanno esercitato l'opzione per il regime agevolativo in quanto nel periodo d'imposta precedente hanno realizzato proventi inferiori a 250.000 euro (Legge n° 398/1991 – Regime speciale Iva e imposte dirette);
- le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali individuate dal Dm 25 maggio 1995 (per esempio, attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito, iniziative occasionali di solidarietà, attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasioni di raduni, manifestazioni e simili);
- i patronati che non svolgono al posto delle associazioni sindacali promotrici le loro proprie attività istituzionali;
- le Onlus di cui al decreto legislativo n° 460 del 1997;
- gli enti destinatari di una specifica disciplina fiscale (per esempio, i fondi pensione).

MODELLO EAS CON MODALITA' SEMPLIFICATE: SOGGETTI AMMESSI

I seguenti soggetti individuati dalla legge hanno diritto a presentare il modello EAS con modalità semplificate:

- le associazioni e società sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni, diverse da quelle espressamente esonerate;



- le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri di cui alla legge n° 383 del 2000;
- le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge n° 266 del 1991, diverse da quelle esonerate per la presentazione del modello (le organizzazioni di volontariato che non sono Onlus di diritto);
- le associazioni iscritte nel registro delle persone giuridiche tenuto dalle prefetture, dalle regioni o dalle province autonome ai sensi del Dpr 361/2000;
- le associazioni religiose riconosciute dal Ministero dell'interno come enti che svolgono in via preminente attività di religione e di culto, nonché le associazioni riconosciute dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- i movimenti e i partiti politici tenuti alla presentazione del rendiconto di esercizio per la partecipazione al piano di riparto dei rimborsi per le spese elettorali ai sensi della legge n° 2 del 1997 o che hanno comunque presentato proprie liste nelle ultime elezioni del Parlamento nazionale o del Parlamento europeo;
- le associazioni sindacali e di categoria rappresentate nel Cnel nonché le associazioni per le quali la funzione di tutela e rappresentanza degli interessi della categoria risulti da disposizioni normative o dalla partecipazione presso amministrazioni e organismi pubblici di livello nazionale o regionale, le loro articolazioni territoriali e/o funzionali gli enti bilaterali costituiti dalle anzidette associazioni gli istituti di patronato che svolgono, in luogo delle associazioni sindacali promotrici, le attività istituzionali proprie di queste ultime;
- l'Anci, comprese le articolazioni territoriali;
- le associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione della ricerca scientifica individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (per esempio, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro);
- le associazioni combattentistiche e d'arma iscritte nell'albo tenuto dal Ministero della difesa
- le federazioni sportive nazionale riconosciute dal Coni.

Qui sotto troverete un documento che con semplicità indica tutte le domande soggette a variazione e quali invece non lo sono.

Pertanto, in caso di obbligo di invio del modello si prega di provvedere alla sua compilazione tramite l'allegato A e di inviarlo solo ed esclusivamente a mezzo mail al seguente indirizzo: **assistenza.tributaria@studiocodeluppi.it**

Lo Studio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e delucidazione.

Cordiali saluti

Studio Codeluppi srl



DICHIARAZIONI
DEL RAPPRESENTANTE
LEGALE

Il sottoscritto, nella qualità di rappresentante legale, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

	1) che non viene svolta in via esclusiva o principale attività commerciale		
	2) che è stato adottato lo statuto	SI	NO
	3) che l'ente ha personalità giuridica	SI	NO
	4) che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali	SI	NO
	5) che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di altro ente C.F. _____	SI	NO
	6) che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi	SI	NO
	7) che le modalità di convocazione degli associati prevedono: convocazione individuale <input type="checkbox"/> convocazione collettiva <input type="checkbox"/>		
Si	8) che gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo	SI	NO
	9) che le quote associative sono uguali e non differenziate	SI	NO
	10) che i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità, rimborsi spese forfetari	SI	NO
	11) che è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale	SI	NO
	12) che l'ente svolge attività nei confronti degli associati verso corrispettivi specifici	SI	NO
	13) che l'ente svolge attività nei confronti dei non associati a pagamento	SI	NO
	14) che gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria	SI	NO
	15) che l'attività nei confronti dei non associati è svolta: abitualmente <input type="checkbox"/> occasionalmente <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
	16) che l'ente si avvale di personale dipendente	SI	NO
	17) che l'ente utilizza locali di proprietà	SI	NO
	18) che l'ente utilizza locali in locazione	SI	NO
	19) che l'ente utilizza locali in comodato gratuito	SI	NO
No	20) che l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità: abitualmente <input type="checkbox"/> occasionalmente <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
	21) che l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi	SI	NO
Si	22) che l'ente effettua vendita di beni o prestazione di servizi in caso affermativo specificare se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestati sono: 1. inferiori a quelli di mercato <input type="checkbox"/> 2. concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione <input type="checkbox"/> 3. fissati in maniera differenziata a seconda delle condizioni economiche e sociali dei destinatari <input type="checkbox"/>	SI	NO
No	23) che l'ammontare delle entrate dell'ente (media degli ultimi tre esercizi) è pari a euro: _____		
	24) che il numero di associati dell'ente nell'ultimo esercizio chiuso è pari a: meno 20 _____ da 21 a 100 _____ da 101 a 500 _____ oltre 500 _____		
Si	25) che l'ente opera prevalentemente nel seguente settore (vedere istruzioni): _____		
	26) che l'ente svolge le seguenti specifiche attività (vedere istruzioni): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26		
	27) che gli amministratori dell'ente sono: C.F. _____ C.F. _____ C.F. _____		
	28) che uno o più amministratori sono assunti anche come dipendenti	SI	NO
	29) che uno o più amministratori svolgono la medesima funzione anche in altre associazioni non lucrative	SI	NO
No	30) che le erogazioni liberali ricevute sono pari a euro: _____		
Si	31) che i contributi pubblici ricevuti sono pari a euro: _____		
	32) che esistono avanzi di gestione	SI	NO
	33) che l'ente organizza manifestazioni per la raccolta di fondi: numero _____ giorni _____	SI	NO
Si	34) che per la raccolta fondi viene redatto apposito rendiconto finanziario	SI	NO
	35) che l'atto costitutivo e/o lo statuto redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'art. 148 del Tur e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 è stato elaborato nella forma di (barrare la casella appropriata): <input type="checkbox"/> Atto pubblico <input type="checkbox"/> Scrittura privata autenticata <input type="checkbox"/> Scrittura privata registrata registrato presso l'ufficio di Codice Comune _____ Data _____ (giorno mese anno) Numero registrazione _____ Serie _____ e che sono state apportate modifiche (eventuali) all'atto costitutivo e/o allo statuto mediante i seguenti atti: _____		
	36) che nell'atto costitutivo e/o nello statuto sono previsti espressamente i seguenti requisiti di cui al comma 8 dell'art. 148 del Tur e del comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633 del 1972 (confermare barrando le caselle): (vedere istruzioni) <input type="checkbox"/> lett. a) <input type="checkbox"/> lett. b) <input type="checkbox"/> lett. c) <input type="checkbox"/> lett. d) <input type="checkbox"/> lett. e) <input type="checkbox"/> lett. f)		
	37) di avere optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398 del 1991	SI	NO
	38) di eleggere domicilio presso l'intermediario di cui si è avvalso per la trasmissione telematica, ai fini di ogni comunicazione inerente il presente modello (in caso di presentazione tramite intermediario)		